

l'inondazione del Tevere.¹ Così fece anche in altri terremoti che negli ultimi anni del suo pontificato causarono molti danni in Umbria.²

Un grande beneficio significarono le numerose ordinanze di Benedetto XIV per la riforma dei tribunali civili e criminali.³ Lo stesso senso illuminato, dimostrato qui dal dotto giurista, si rivela anche nelle sue ordinanze di carattere economico. Già il 30 marzo 1741 egli dispose per il rinnovamento delle pene ecclesiastiche contro coloro che impedivano l'arrivo di viveri a Roma. Nessuno, nemmeno cardinali e principi, dovevano esserne esonerati.⁴ Nello stesso anno il Papa, durante il suo soggiorno in Castel Gandolfo, sentì i lagni dei poveri lavoratori della terra, ai quali veniva impedito di spigolare dopo la raccolta. Con un'ordinanza del 22 maggio 1742 egli, mosso da vero spirito di carità cristiana, s'oppose a tale durezza.⁵ Siccome però l'egoismo dei grandi proprietari non badava all'ordinanza, essa venne rinnovata ancora una volta con comminazione di pene e nello stesso tempo l'uso venne regolato in modo che la proprietà non ne patisse danno.⁶

In tutte le città e luoghi dello Stato pontificio, Benedetto fece impiantare dei magazzini di cereali, perchè si provvedesse meglio alla popolazione. In Roma ai fornai, che si lamentavano dell'opprimente peso fiscale, procurò diversi alleggerimenti.⁷

Una misura molto saggia si ebbe nel *Motu proprio* dell'8 luglio 1748: il Papa disponeva la libera esportazione di grano,

¹ Su questi soccorsi vedi * *Arrisi* del 21 a 28 agosto e 18 dicembre 1751, 12 febbraio, 9 settembre, 28 novembre 1752, 25 maggio 1754, *Cod. Ital.* 199 della Biblioteca di Stato di Monaco.

² NOVAES XIV 34; CARACCILO 148 s. Roma sotto Benedetto XIV venne anche danneggiata da un altro avvenimento naturale. Nel 1749 un violento turbine causò grandi devastazioni (cfr. BOSCOVICH, *Sopra il turbine che la notte tra il XI e XII Giugno MDCCXLIX danneggiò una gran parte di Roma*, Roma 1749). Sull'inondazione del Tevere vedi *Lettere di uomini illustri* 128; ARMELINI, in *Triplice Omaggio a Pio IX*, Roma 1877, 89. Già prima Benedetto XIV aveva incaricato due ingegneri di studiare esattamente tutto il corso del Tevere, studio che servì di base per la celebre opera: *Della cagione e dei rimedii delle inondazioni del Tever, della somma difficoltà d'introdurre una felice e stabile navigazione da Ponte Novo sotto Perugia e del modo di renderlo navigabile dentro Roma*, Roma 1746. Vedi anche la rivista Buonarrotti 1871.

³ *Bull. Luz.* XVI 268 ss., XVII 205 ss., XVIII 41 s.; *Acta BENEDICTI XIV* I 161 ss., 188 ss., 202 ss.

⁴ DE CUPIS 309.

⁵ Ivi 310.

⁶ ARDANT, *Papes et Paysans* 165.

⁷ Vedi su ciò BENIGNI, *Politica granaria* 83 e su di un * parere del prefetto della Annona romana in *Arm. XI. Miscell.* 202 dell'Archivio segreto pontificio; CANALETTI-GAUDENTI nel *Corr. d'Italia* 1921, n. 3.